

MAURO VAROTTO

ACQUE PER LA TERRA, TERRA PER LE ACQUE: LA CENTURIAZIONE “MORBIDA” LUNGO LA TERGOLA

*Quaecumque aquae publicae atque venales,
fontes, fossaeque publicae vicinalesque essent,
[...] ex omnibus eiusdem condicionis essent
cuius ante fuissent.*

IGINO GROMATICO

Il presente contributo intende rileggere in chiave attuale il rapporto tra interventi di centuriazione e gestione degli spazi fluviali in età antica. L'attenta valutazione delle fonti gromatiche e l'analisi aerofotogrammetrica di un caso di studio concreto (l'agro centuriato a NE di Padova in prossimità del fiume Tergola) consentono infatti di ripensare gli apparentemente “rigidi” interventi di pianificazione agraria in età romana.

Questa reinterpretazione in prospettiva geostorica appare di particolare attualità se si confrontano gli interventi di bonifica e pianificazione idraulica del passato con le più recenti e sempre più radicali trasformazioni che hanno progressivamente ridotto gli spazi a disposizione del fiume. I criteri informativi dell'opera di pianificazione romana vengono dunque riproposti oggi per auspicare un approccio più rispettoso della natura dei siti e della storia dei luoghi¹.

1. LA TERGOLA E LA CENTURIAZIONE PATAVINA

La realizzazione dell'agro centuriato a nord di Padova, con la poderosa opera di canalizzazione che venne ad interessare la bassa pianura intorno al fiume Tergola nella seconda metà del I secolo a.C. (verosimilmente tra 49 e 42 a.C., secondo GORINI, 1984; cf. anche BOSIO, NARDO, PELLEGRINI, 1976, pp. 69-72), costituì sforzo di bonifica senza precedenti nell'area: attraverso una prima demarcazione tra bassure riservate alle acque (occupate da paludi e boschi che costituivano la naturale “cassa di espansione” fluviale) e terre

¹ Seguo nel percorso interpretativo qui proposto le linee teoriche esposte nel volume-catalogo della Mostra *Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano (11 dicembre 1983-12 febbraio 1984)*: cf. AA.VV., 1984a; 1984b. Prezioso sostegno a tali posizioni viene anche dagli studi di topografia antica condotti sugli agri centuriati della pianura emiliana (TOZZI, 1987). Ringrazio il dott. Francesco Ferrarese per il prezioso aiuto nella elaborazione cartografica delle immagini.